

N. 80451



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "SCHIAVE BIANCHE - Violenza in Amazzonia"

Metraggio dichiarato 2.500. =

Metraggio accertato 2445

Marca: CINEVEGA S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' la trasposizione cinematografica della vera storia, per la prima volta rivelata ad un giornalista italiano, di Catherine Miles che, per quasi due anni, visse con la tribù dei Guanirà, tagliatori di teste dell'Amazzonia. Catherine, al termine dell'anno scolastico, in occasione del suo 18° compleanno, venne invitata dai genitori, ricchi proprietari terrieri a Ciudad Rodaz, a trascorrere un periodo di vacanza in Amazzonia. Durante un viaggio in barca lungo l'Orinoco, i Miles vennero barbaramente uccisi. Scampò al massacro solo Catherine che venne poi rapita dagli indios Guanirà e condotta al loro villaggio dove visse le più allucinanti esperienze. Riuscì a superare quel terribile periodo grazie all'aiuto del giovane guerriero Umukai che si innamorò di lei. Appreso il linguaggio della tribù venne poi a conoscenza che i suoi genitori furono assassinati dagli zii, i quali, da tempo, ambivano alle proprietà dei Miles. Il testimone dell'avvenuto massacro fu proprio Umukai. Catherine, riuscì poi, con l'aiuto dell'indio amico, a fuggire dal villaggio e a raggiungere la casa paterna nella quale si erano stabiliti ormai come padroni gli zii; Catherine li uccise entrambi vendicando così la morte dei genitori. Costituitasi spontaneamente alla polizia, venne processata e condannata, con l'attenuante della seminfermità mentale, a 8 anni di manicomio criminale. Scontata la pena, fece ritorno a Londra, dove si sposò e dove tutt'ora vive con il perenne ricordo nel cuore di Umukai, che preferì non vivere perchè lei lo aveva abbandonato.

Regia ROY GARRET - Autore del soggetto e della sceneggiatura F. PROSPERI - Attori Principali: ELVIRE AUDREY, ALVARO GONZALES, DICK MARSHALL, SARA PERALTA.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 1 MAR. 1985 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 23 LUG. 1985



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente

IL MINISTRO

F.to FARAGUT